

# UN CONFRONTO DI ESPERIENZE DIDATTICHE, TRA ON LINE E BLENDED



A. CECCHERELLI (SCUOLA IAD, UNIVERSITÀ ROMA TOR VERGATA)  
E. ILARDI (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI)



## INTRODUZIONE

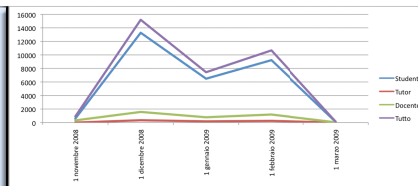
Illustrazione di tre diverse esperienze di e-learning avvenute in tre università diverse, secondo modalità diverse. Vengono illustrate le diverse caratteristiche di impostazione didattica e i diversi risultati ottenuti. Si conclude con alcune riflessioni sulle ragioni che hanno portato a diversi risultati.

### ESPERIENZA A

Corso di laurea triennale in presenza, con integrazione di una piattaforma didattica (circa 70 studenti coinvolti). Impostazione del lavoro:

- costituzione di gruppi di studenti (non più di 10 non meno di 4) per libera associazione
- sintesi/riassunto obbligatori delle lezioni tenute in presenza da parte dei diversi gruppi;
- a turno, un componente del gruppo ha avuto l'onere di redigere la sintesi e caricarla sul forum predisposto alla discussione (inizialmente obbligatorio);
- lavoro individuale, il cui argomento è stato deciso dai gruppi in apposita discussione su un forum dedicato;
- creazione/produzione di un oggetto mediale (giornale, sito web, pubblicità, video, etc.) in un lavoro di gruppo; forum di discussione a supporto, e uso di un wiki per descrivere "collettivamente" le ragioni e la struttura del progetto

Interazione con gli studenti svolta direttamente con diversi docenti. Ogni docente ha avuto un gruppo da gestire. La valutazione è avvenuta sulla base del quanto fatto/prodotto con possibilità di integrazione orale.



### RISULTATI

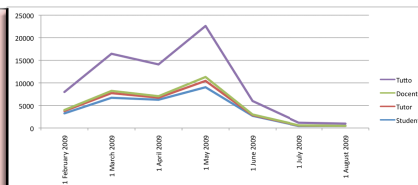
Inizio critico: gli studenti, iscritti ad un "classico" corso in presenza, non sapevano cosa fosse una piattaforma e-learning, né come utilizzarla. Il patto formativo fatto durante la prima lezione ha diviso subito la classe in incuriositi (favorevoli) e in scettici (contrari). Da una iniziale inattività da parte degli studenti, si è avuto un deciso aumento di comunicazione con la preparazione del lavoro individuale. Sulla scia di questo affiatamento sia con l'ambiente didattico, sia tra i vari componenti dei gruppi, la terza fase del lavoro è risultata più agevole. L'impressione generale è stata quella di un'effettiva collaborazione. Le discussioni sono aumentate anche in merito alle sintesi che mano mano continuavano ad essere caricate, e sono stati lanciati nuovi argomenti di discussione legati agli argomenti affrontati a lezione. Il suggello di questa vitalità si è avuta con la richiesta esplicita da parte di un gruppo di un Forum caffè di discussione libera, segno inequivocabile di una comunità consolidata che ha cominciato a riconoscersi come tale.

### ESPERIENZA B

Corso di laurea triennale on line, con alcune ore di lezione in presenza (circa 100 studenti coinvolti). Impostazione del lavoro:

- lezioni in presenza, erogate anche in videoconferenza e uso di una lavagna condivisa.
- possibilità di rivedere a casa le lezioni videoregistrate e caricate in piattaforma
- forum di discussione tematici senza obbligatorietà di intervento
- chat settimanali con un tutor a totale servizio di questo modulo
- possibilità, previa appuntamento, di conferire con il docente attraverso Skype
- lavoro individuale (tesina) con una consegna facoltativa intermedia (possibilità di correggere eventuali errori o imprecisioni prima della consegna finale); possibilità di discutere nei forum con il docente la scelta dell'argomento e del testo di sostegno su cui effettuare il lavoro.

Interazione con gli studenti avvenuta sia direttamente con il docente sia per il tramite di un tutor. La valutazione è avvenuta sulla base del lavoro individuale svolto e di un esame orale finale.



### RISULTATI

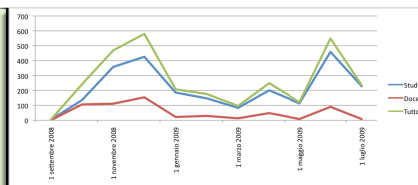
Si è deciso di non rendere obbligatorio l'uso degli strumenti di condivisione e collaborazione offerti dalla piattaforma e provare a sperimentare metodi diversi per implementare l'uso dei forum. Inizialmente i forum sono rimasti pressoché inattivi, e si sono attivati soltanto quando si è trattato di decidere l'argomento della tesina e il testo di appoggio. A partire da qui però sono arrivate anche richieste di chiarimento sui concetti espressi durante le lezioni, osservazioni individuali sugli argomenti del corso, ampliamento di alcuni temi specifici da parte degli studenti, discussioni tra gli studenti prodottesi senza l'intervento del docente. Anche in questo caso si è avuto almeno un accenno di comunità di apprendimento autogestita, con dibattiti in orizzontale, senza il (voluto) intervento del tutor o del docente. Molto apprezzata è stata comunque la possibilità di poter riscrivere la tesina sulla base delle indicazioni del docente o del tutor.

### ESPERIENZA C

Corso di laurea triennale a distanza (circa 30 studenti coinvolti). Impostazione del lavoro, in raccordo con quella generale del corso di laurea:

- messa in rete di materiali didattici da scaricare
- prove di verifica a risposta chiusa multipla in itinere
- forum di discussione, con l'obbligatorietà d'intervento ai fini dell'ammissione all'esame

Interazione con gli studenti avvenuta direttamente con il docente. La valutazione finale è avvenuta sulla base di un esame orale.



### RISULTATI

I risultati non sono dei migliori. Alcune ragioni sono già nelle impostazioni diverse dei corsi. Se nelle altre esperienze si avevano vincoli temporali ben precisi e condivisi dagli studenti, l'impostazione generale del corso di laurea ha fatto sì che ogni studente fosse libero di scegliere quando sostenere l'esame. Proprio questa "asincronicità", o comunque questa struttura a scaglioni, non ha consentito l'instaurarsi di gruppi di discussione e dunque neanche di comunità di apprendimento. L'obbligatorietà del forum, invece di stimolare (come è successo nell'esperienza A), è stato interpretato come "qualcosa da fare per accedere all'esame", nonostante il continuo stimolo da parte del docente. Soltanto in un caso si è venuto a stabilire un dibattito con 7-8 interventi di risposta; in quasi tutti gli altri casi, si tratta di interventi a sé stanti, piuttosto scollati dal contesto del thread. Nonostante ciò, il feedback generale è stato comunque positivo, e la presenza del forum apprezzata (vista anzi come elemento di innovazione) sebbene non sfruttata.